



COMUNE DI CERVASCA

REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO
DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI
OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL
BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE
DISCRIMINAZIONI - C.U.G.

ART. 1

(Costituzione e composizione)

1. Presso il Comune di CERVASCA nel rispetto di quanto disposto dall'art.57 del D.Lgs.165/2001, come modificato dall'art.21 della L. 04/11/2010 n.183, è costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nel presente regolamento individuato come C.U.G.
2. Il C.U.G. è unico ed esplica la propria attività nei confronti di tutto il personale dipendente.
3. Il Comitato è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione, da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione e da un Presidente, designato dall'Ente, in modo da assicurare complessivamente la parità di genere e la rappresentanza di tutto il personale (dipendenti e P.O.).
4. Il Presidente deve possedere adeguate conoscenze nelle materie di competenza del Comitato, avere avuto adeguate esperienze nell'ambito delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, rilevabili dal percorso professionale, nonché possedere adeguate attitudini personali, motivazionali e relazionali.
5. Il Comitato è nominato con determinazione dal Responsabile dell'U.O.A. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e con analoghe modalità sono individuati i componenti supplenti.
6. Il C.U.G. è da intendersi costituito e può comunque operare ove sia stata nominata la metà più uno dei componenti previsti.
7. Il Presidente del C.U.G. individua all'interno del Comitato un dipendente chiamato ad assolvere le funzioni di Segretario.

ART. 2

(Compiti)

1. Al C.U.G. sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica verso i lavoratori conformemente a quanto disposto dall'art.57, c.4 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art.21, c. 1, l.c) della L.183/2010.
2. Al Comitato, in particolare, spettano le seguenti funzioni:
 - formulare piani di azioni positive a favore dei lavoratori individuando le misure idonee per il raggiungimento degli obiettivi;
 - promuovere azioni volte a dare attuazione a indicazioni, Risoluzioni e Direttive dell'Unione Europea per rimuovere comportamenti lesivi della parità e delle pari opportunità di genere, ivi compresi quelli riguardanti le molestie sessuali;
 - valutare fatti segnalati, riguardanti azioni di discriminazione diretta ed indiretta ed emarginazione professionale nonché formulare proposte e misure per la rimozione dei vincoli;
 - promuovere indagini, ricerche e analisi necessarie a individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'Ente;
 - pubblicizzare periodicamente il lavoro svolto e i risultati emersi;
 - assolvere ogni altra incombenza attribuita al Comitato da leggi, contratti collettivi, accordi sindacali o altre disposizioni.

3. Il C.U.G. opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'ente e riferisce annualmente a mezzo di apposita relazione, entro il 30 marzo di ogni anno, ai vertici politici ed amministrativi in ordine alla situazione del personale riferita all'anno precedente riguardo all'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni ed alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro.

ART. 3

(Funzionamento)

1. Il C.U.G. opera nel rispetto delle linee guida sulle modalità di funzionamento emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione di quanto disposto dall'art.57, c.4 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art.21, c. 1, l.c) della L.183/2010.
2. Il Comitato dura in carica fino alla costituzione del nuovo comitato.
3. I membri del C.U.G. possono essere rinnovati in carica per una sola volta.
4. Il Comitato si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno e comunque ognqualvolta ritenuto necessario.
5. Le sedute del Comitato sono valide purché alla riunione intervenga almeno la metà più uno dei suoi membri.
6. I componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del C.U.G. solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.
7. Il Comitato è convocato dal Presidente in forma scritta, anche a mezzo di posta elettronica, almeno tre giorni lavorativi prima della seduta ed almeno 24 ore prima in caso di convocazione d'urgenza. La convocazione deve contenere l'elenco dei punti da trattare nella seduta.
8. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente anche sulla base delle eventuali segnalazioni dei membri.
9. In caso d'impossibilità a partecipare alla riunione, è cura del membro effettivo comunicare tempestivamente la sua assenza al Presidente il quale provvede alla convocazione del supplente designato.
10. Le decisioni in merito agli argomenti trattati sono poste ai voti dal Presidente e sono assunte a maggioranza dei componenti presenti.
11. Ai lavori del Comitato potrà essere ammesso dal Presidente, ove ritenuto necessario dallo stesso Comitato e senza diritto di voto, soggetti non facenti parte dei ruoli amministrativi o dirigenziali ed esperti. Partecipa sempre il Segretario Comunale poiché Responsabile delle Risorse Umane.
12. Delle sedute del Comitato è redatto giusto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Gli originali dei verbali sono conservati dall'Ufficio Risorse Umane e trasmessi in copia a tutti i membri.
13. Il C.U.G. è automaticamente sciolto quando, convocato per quattro volte consecutive, non raggiunge il quorum richiesto per la validità delle sedute.
14. I componenti del C.U.G. che risultano assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive sono dichiarati decaduti con provvedimento dello stesso Comitato.

15. Qualora un membro venga a mancare per dimissioni o decadenza, subentra quale componente effettivo il sostituto individuato ovvero, ove non presente, il Comitato è integrato con le stesse modalità utilizzate per la costituzione, dal soggetto competente alla nomina.

16. L'attività del C.U.G. è svolta nell'ambito del normale orario di lavoro.

17. I risultati dell'attività del Comitato, la documentazione prodotta e ogni altra informazione ritenuta utile sono pubblicati sul sito internet istituzionale nell'apposita area dedicata all'attività del C.U.G..

18. La pubblicazione del materiale è curata dal Segretario del C.U.G. che deve provvedere all'aggiornamento della suddetta area web, deputata a diffondere le informazioni, le azioni promosse ed i risultati ottenuti dal Comitato.

19. Ogni comunicazione, segnalazione o richiesta potrà essere trasmessa al Comitato alla casella di posta elettronica individuata dall'ente.

20. L'accesso ai dati del Comitato sarà consentito, a cura del Presidente, a chiunque ne abbia motivato interesse, nel rispetto della disciplina vigente in materia di accesso agli atti e di tutela dei dati personali.

ART. 4

(Collaborazioni e Risorse)

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Comitato:

- Promuove indagini, studi, ricerche, seminari anche in collaborazione con altri Enti, Istituti e Comitati aventi analoghe finalità;
- Promuove incontri con gruppi, singoli dipendenti, amministratori o altri soggetti;
- Si avvale della collaborazione di esperti interni ed esterni, anche mediante la costituzione di gruppi di lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- Si avvale della collaborazione dei responsabili della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e del medico competente per lo scambio d'informazioni utili nell'ottica della valutazione del rischio negli ambiti di competenza;
- Si avvale delle strutture dell'ente riguardo alle loro competenze.

2. Il C.U.G. dispone del supporto tecnico-logistico dell'Amministrazione e per l'espletamento della propria attività utilizza le risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge messe a disposizione dalla stessa amministrazione.

3. L'Amministrazione fornisce al Comitato ogni dato o informazione necessaria a garantirne l'effettiva operatività.

ART. 5

(Rinvio alle norme)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia e alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".